

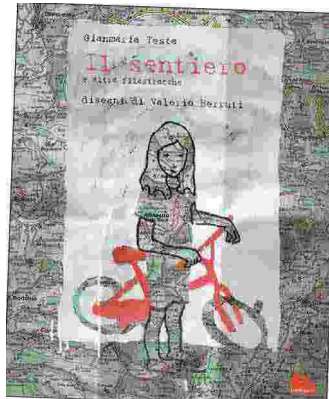
## UN CONNUBIO PITTORICO-LETTERARIO

# Testa illustrato da Berruti: ecco le filastrocche per tutti

■ In questo momento di pausa forzata per motivi di salute, il cantautore cuneese Gianmaria Testa ha provato a mettere nero su bianco alcune idee che da tempo aveva in testa. Ne è nato "Il sentiero e altre filastrocche", una raccolta di versi questa volta da leggere e non da cantare, perché dotati di una loro musicalità. Filastrocche che dietro l'apparente leggerezza della loro forma e l'apparente leggerezza dei loro temi infantili nascondono invece una riflessione profonda sui tempi nostri contemporanei.

Il pensiero di Gianmaria Testa vuole suggerire qualcosa di molto vicino all'idea del mondo salvato dai bambini. È un invito a scrollarci di dosso la zavorra delle abitudini e a ritrovare in noi lo stupore innocente dell'infanzia. Le sue non filastrocche sono per bambini, ma anche per grandi, in verità proprio per tutti.

Al testo si aggiungono, e lo completano, i disegni o meglio le opere di Valerio Berruti, artista albese di fama internazionale, legato a Testa da profonda amicizia. Le Langhe sono la casa di entrambi e insieme



La copertina. Del libro "Il sentiero" di Gianmaria Testa e Valerio Berruti

quindi condividono paesaggi, sguardi, pensieri, e una certa visione del mondo, di quelle che sanno partire dalla periferia. Tutti e due sono in qualche modo orfani di quella innocenza perduta, che si continua ostinatamente a cercare. Da questo terreno comune è nato un connubio artistico pittorico-letterario. Il volume è stato realizzato da Gallucci Editore.

